372

SANT'ONOFRIO

DIMORANDO NE GLI EREMI

E verſimile, che così diceſſe.

SONETTO

DEDICATO AL MOLTO REVERENDO PADRE FR.

OTTAVIO NVCCI.

Priore in Sant' Onofrio.





Erchi pure chi vuol del Mondo infido
Le più floride vie, l'Aule ingemmate,
Ch'à me le Selue ſon Reggie bramate,
E li Moſtri compagni, à cui confido.

Sogni l'auaro il più remoto lido,
Per offrir al deſio l'Indie dorate,
Che boſcaglie romite à me ſon grate
Elette à miei penſier per ſcopo, e nido.

Altri barbare inſegne, Aſte guerriere
Alzi tutt'ora, e mandi i ſuoi gran merti
Le glorie à mendicar da le chimere.

Ch'io quì cintomi il crin d'iſpidi ſerti;
Trouo cari alimenti infrà le Fere,
E le felicità dentro i Deſerti.

Affettionatiſs. Nipote A. F. N.

IN ROMA, Per Giacomo Dragondelli 1668. *Con licenza de Sup.*